

NON AVER PAURA CAMPAGNA PER I DIRITTI

Care amiche e cari amici, ieri ho fatto parte di una delegazione che ha incontrato il Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in occasione della conclusione della Campagna Non Aver Paura, che nei mesi scorsi ha impegnato tutta l'Organizzazione nella raccolta delle firme contro il razzismo. La Cisl e l'Anolf, hanno raccolto ben trentamila firme e questo, dimostra la grande capacità della nostra organizzazione nel farsi portatore di istanze sociali per il bene comuni e di questo rigrazio tutti voi. Nel corso dell'incontro, abbiamo espresso il senso della nostra campagna contro il razzismo "Non aver paura, apriti agli altri, apri ai diritti". Ventisette organizzazioni laiche e religiose - con la propria identità, la propria cultura ed i propri valori - che decidono di condividere le proprie specificità per fare fronte comune su un tema che attraversa le nostre società e che segna il destino del nostro universo culturale: la paura. Abbiamo ribadito il nostro "No" alla paura del diverso, alla paura della contaminazione tra culture. Un "Sì" deciso, invece, per garantire l'universalismo dei diritti e delle opportunità che viene messo in discussione dagli egoismi e dal rimergere di particolarismi territoriali, razziali e di genere. Vorrei condividere con voi un prezioso concetto di Bauman, che ribadisce che una società della paura è una società che rinuncia alla libertà, che spinge verso il basso i diritti e che si

serve del pregiudizio razziale per innalzare muri. Dobbiamo evitare di costruire di castelli psicologici che inducano ad una visione di una società divisa in caste, fondata sulla casualità di essere nati in un territorio piuttosto che in un altro; piuttosto dovremmo interiorizzare un grande insegnamento lasciatoci da Padre Ernesto Balducci che sosteneva che le differenze di cultura, di comportamento e di colore della pelle non so-

no altro che meravigliose astuzie della natura e dello spirito di adattamento dell'essere umano all'ambiente ed alle condizioni che lo circondano. Questo è il principio che come Cisl abbiamo voluto mandare alla società, mediante la Campagna "Non Aver Paura". Come comitato promotore della Campagna, abbiamo parlato al Presidente Napolitano proprio della preoccupazione che, la paura possa incidere sui diritti, sulla loro universalità

e sul loro essere l'anello forte della catena che consente alla nostra società di vivere, di produrre convivenza e di essere garanzia per i diritti umani. Come diceva Tzvetan Todorov, che ha dedicato la vita all'incontro-scontro tra culture, "sarebbe ingenuo credere che gli incontri di cultura siano sempre di segno positivo. Non bisogna cullarsi nell'illusione di una realtà utopica e armoniosa, ma tuttavia si deve sottolineare an-

che il mutuo arricchimento che può nascere dall'incontro tra culture. E' questo senso positivo che deve prevalere sulla paura. Dalle diversità si deve partire per costruire senza negare le difficoltà, una realtà nuova nella quale siano riconosciuti i diritti di uomini e donne, senza discriminazioni di razza, di religione e cultura. E' un cammino lento e sistematico. Come Cisl siamo dentro a questo arduo processo poiché sappiamo bene che senza la fatica quotidiana il cambiamento sarà comunque aleatorio. Il nostro sindacato ci ha insegnato che non esiste trasformazione, non esiste diritto che non sia il frutto di una prospettiva alta, declinata nella quotidianità. Per questo siamo chiamati ad essere protagonisti di questo cambiamento e di contribuire a costruire questa realtà nuova, che sia garante dei diritti e della legalità, invitandovi tutti a partecipare alla manifestazione che la Cisl, il Siulp e l'Anolf hanno organizzato domani a Roma in Piazza Navona. Ribadiremo, insieme al nostro segretario generale, Raffaele Bonanni, il diritto alla Sicurezza, all'Accoglienza e all'Integrazione per affermare il dovere di ognuno a vivere nella legalità e nel rispetto della legge dello Stato.

Liliana Ocmin

CISL
Confederazione Italiana
Sindacati Lavoratori

**INSIEME PER LA SICUREZZA,
L'ACCOGLIENZA, L'INTEGRAZIONE**

MANIFESTAZIONE NAZIONALE

CISL
La Cisl Unisce

- Per il rispetto dei diritti umani e di accoglienza sanciti dalla Convenzione di Ginevra del 1951
- Per riconoscere la cittadinanza ai figli degli immigrati nati in Italia
- Per la regolarizzazione di tutti gli immigrati che lavorano nel sommerso
- Per trasferire ai comuni il rinnovo del permesso di soggiorno
- Per consentire il diritto di voto agli immigrati alle elezioni amministrative
- Per dire no alle ronde, al razzismo e alla xenofobia
- Per valorizzare il lavoro di poliziotti, vigili del fuoco, polizia penitenziaria, corpo forestale
- Per chiedere il potenziamento di uomini, mezzi e garantire un salario dignitoso a tutte le forze dell'ordine
- Per avere un coordinamento unico delle forze dell'ordine
- Per evitare il sovraffollamento delle carceri attraverso la riforma della giustizia, nuovi investimenti e misure alternative alla pena
- Per affermare il dovere di ognuno a vivere nella legalità e nel rispetto della legge dello Stato

Roma - sabato 10 ottobre 2009, ore 10
Piazza Navona

Conclude
Raffaele Bonanni

PARTECIPA ALLA MANIFESTAZIONE NAZIONALE

www.cisl.it

Osservatorio

Cronache e approfondimenti
delle violenze sulle donne / 34

SPAZIO: MAGNIFICHE SETTE DELLE STELLE, DONNE PUNTATE IN ALTO

Non cedere alla paura, seguire con passione le proprie aspirazioni e puntare sempre in alto: è il messaggio lanciato ieri da Roma, in occasione di un incontro all'Accademia dei Lincei, alle donne da quelle che possono a buon diritto esser definite le "magnifiche sette delle stelle".

Si tratta di astrofisiche, astronave ed esperte di meccanica celeste di fama internazionale. A cominciare dall'astrofisica Margherita Hack, l'astronauta Pamela Ann Melroy, la "signora delle comete" Alessandra Rotundi, l'ingegnere aeronautico Amalia Ercoli Finzi, la geologa planetaria Maria Zuber e l'esperta di galassie Francesca Matteucci.

Non ha potuto lasciare gli Stati Uniti perché reduce da un piccolo intervento, ma è stata presente in teleconferenza, Vera Rubin, l'astronoma che ha scoperto che la materia visibile non è che una piccolissima parte dell'universo. "Siamo qui per far sapere alle giovani donne che le carriere scientifiche, anche le più difficili, sono aperte a tutte. Chi vuole può farcela", ha detto Margherita Hack.

NOBEL PER LA SCIENZA: PER LA PRIMA VOLTA PREMIATE DUE DONNE

Per la prima volta premiate due donne con il Nobel per la scienza.

Il premio Nobel per la medicina è andato a tre statunitensi, di cui due donne, Elizabeth H. Blackburn e Carol W. Greider, per gli studi di genetica relativi all'assetto cromosomico. È la prima volta nella storia del Nobel per la scienza che il premio viene assegnato a due donne, Elizabeth H. Blackburn cittadina australiana e statunitense e Carol W. Greider cittadina statunitense, queste le due ricercatrici che sono arrivate al traguardo del Nobel dopo un percorso compiuto insieme con scoperte importanti che avranno ricadute sullo studio dei processi dell'invecchiamento e del cancro.

I tre vincitori si spartiscono un premio pari a 10 milioni di corone svedesi, poco meno di un milione di euro. Elizabeth H. Blackburn ha studiato nell'università di Melbourne e ha proseguito gli studi a Cambridge, nell'Università di Yale e a Berkeley. Dal 1990 insegna Biologia e Fisiologia nell'Università della California e San Francisco. Carol W. Greider ha studiato nell'Università della California a Santa Barbara e poi in quella di Berkeley. Dal 1997 lavora nell'Università Johns Hopkins di Baltimora.

(A cura di Silvia Boschetti)

CONQUISTE delle DONNE

AUDIZIONE ALLA XI COMMISSIONE LAVORO, PREVIDENZA SOCIALE DEL SENATO

L'attuazione del principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e di impiego. Questi i contenuti della direttiva 2006/54/CE oggetto di un'audizione presso l'XI Commissione Lavoro, Previdenza sociale del Senato svolta da Cgil, Cisl, Uil e Ugl, Confindustria, Consigliera nazionale di parità e Aidda (associazione delle donne imprenditrici).

A conclusione dell'intervento è stata depositata una memoria della Cisl che sarà pubblicata con gli atti parlamentari della Commissione.

Un'occasione importante per ribadire la centralità di una questione che sta alla base dello sviluppo sociale ed economico. Poco prima di an-

dare in vacanza, infatti, era stato comunicato che l'Italia stava per recepire questa direttiva dell'Unione Europea con cui si invitano tutti gli stati comunitari ad uniformare agli indirizzi europei la propria normativa.

Grazie al contributo svolto dalle organizzazioni sindacali è prevalsa la volontà politica e culturale di andare oltre, realizzando una riflessione più profonda ed avanzata sulla condizione femminile nel mondo del lavoro e sulle condizioni di attuazione delle politiche di genere e di pari opportunità in Italia.

Una riflessione che non può non partire da un dato lusinghiero, cioè dal fatto che la nostra legislazione è all'avanguardia in materia rispetto al resto d'Europa. Ma avere tutti gli strumenti non basta, occorre dar seguito con azioni concrete. E', infatti, proprio questa la rivendicazione sostenuta da tempo dalla Cisl: a mancare è proprio quel sistema di servizi adeguato ai tempi di vita e di lavoro delle donne e delle famiglie a cui, poi, va aggiunta una mancata applicazione delle norme già esistenti. Anche in questo ambito la Cisl sottolinea il ruolo straordinario che la contrattazione di secondo livello, territoriale ed aziendale, può svolgere in materia di creazione di un migliore sistema sociale e lavorativo.



A cura del
**Coordinamento
Nazionale
Donne Cisl**

www.cisl.it

coordinamento-
donne@cisl.it

telefono
06 8473458/322